

VI 544

Villa Da Porto, Carampin, Ruffo, Rigon

Comune: Torri di Quartesolo

Frazione: Torri di Quartesolo

Via Roma, 4

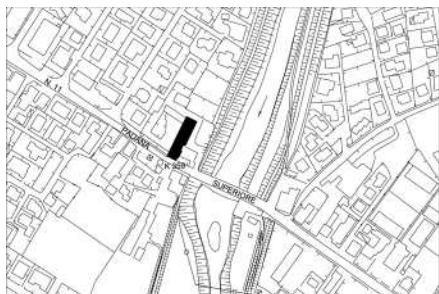
Irrv 00001542

Ctr 125 NE

Vincolo: 1089 / 1939

Decreto: 9 / 06 / 1986

Dati catastali: F. 2, M. 24 / 27



La villa sorge presso il ponte sul fiume Tesina, lungo la statale che porta a Padova, e presta ad essa il suo fianco meridionale. Attraverso un cancello sul lato orientale della proprietà si accede ad un giardino su cui si affaccia il prospetto principale della villa, rivolto al fiume. Questo si presenta articolato in un settore centrale aggettante e due ali laterali. Il settore centrale ha a sua volta un risalto al centro evidenziato da un frontone triangolare con vasi acroteriali. L'asse di simmetria è dato dal portale ad arco con voluta in chiave del piano terra cui è sovrapposta, al primo piano, una finestra centinata con parapetto la-

pideo balaustrato e testa umana in chiave. Su ciascun lato è un asse di finestre: rettangolari e con cornice modanata al piano terra e al primo piano, ovali nel mezzanino. I brevi settori laterali contengono un asse di uguali aperture, e lo stesso le più ampie ali, dove però le cornici sono lisce e anche il cornicione sommitale è privo di mensole. Nel settore di sinistra una meridiana, ormai illeggibile, portava la data 1688 (Ferrari, Mazzarol 1981).

Il fronte posteriore presenta al piano rialzato finestre con davanzali e cornici sporgenti e con inferriate a museruola.



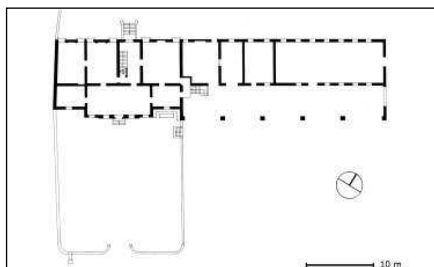
508

All'interno, la disposizione delle stanze è stata in parte riadattata verso metà del xx secolo. È rimasto un grande salone di entrata, parallelo alla facciata, dal quale si accede a un vano scale che porta al primo piano e che comunica con il giardino che si trova nel retro, a ovest. A sinistra dell'ingresso si trovano due stanze con soffitti a travature dipinte e caminetti cinquecenteschi. Un altro caminetto, sempre cinquecentesco, è nell'angolo nord della casa, dove ora si trova la cucina.

A destra della villa un lungo portico, ora laboratorio, presenta travatura in legno e capitelli gotici.

La villa sorge su presistenze cinquecentesche, in parte riconoscibili nelle aperture della facciata posteriore e nei camini dell'interno. Pare sia stato ritrovato in giardino un frammento lapideo con lo stemma Porto e il millesimo 1680 (*ibidem*). In ogni caso la data della meridiana conferma che la villa aveva già assunto l'aspetto attuale alla fine del xvii secolo. Ferrari e Mazzarol ipotizzano che l'edificio sia sorto sulle rovine di una delle due torrette scaligere che difendevano il ponte sul Tesina.

All'inizio del xx secolo in alcune stanze del piano terreno venne ospitato il municipio di Torri di Quartesolo e vi si accedeva da un'entrata su strada ora murata.



Pianta del piano terra (Cevese 1971)

La villa negli anni sessanta del Novecento (Fototeca CISA)

Facciata e fianco sinistro (Fototeca CISA)